



Votazione popolare cantonale dell'11 marzo 2012

Spiegazioni del Gran Consiglio

Centro amministrativo – Progetto «sinergia»

Proposta 1

Con la realizzazione di un centro amministrativo «sinergia» per 400 posti di lavoro a Coira ovest si intende procedere a un sostanziale raggruppamento degli uffici dell'amministrazione cantonale già presenti a Coira. Il Cantone vuole così ridurre le spese correnti, sfruttare meglio le sinergie e ottimizzare i processi. A lungo termine sono attesi risparmi ricorrenti da 1,2 a 1,9 milioni di franchi all'anno. Al contempo aumentano i vantaggi per il cittadino, e la collaborazione all'interno dell'amministrazione risulterà più semplice ed efficace.

Oggi, l'amministrazione cantonale a Coira non può essere organizzata in modo efficiente a causa della distribuzione in 44 immobili. Questi immobili, per la maggior parte costruiti a scopi abitativi, non sono molto adatti a essere utilizzati quali uffici e sono inoltre eccessivamente cari per l'amministrazione.

Il progetto «sinergia» rientra nella strategia immobiliare cantonale, che prevede complessivamente nove centri regionali forti ed efficienti. La grandezza del nuovo complesso si orienta al fabbisogno attuale. Il progetto non comporta né un aumento dell'effettivo del personale, né una riduzione dei posti di lavoro negli altri centri regionali a favore della capitale cantonale.

L'edificio verrà realizzato secondo lo standard Minergie-P-Eco®. L'occupazione degli spazi è prevista per il 2016.

Spiegazioni da pag. 3

Proposta in votazione pag. 12

Revisione parziale della Costituzione cantonale

Proposta 2

Il diritto tutorio è rimasto pressoché invariato nell'ultimo secolo, mentre la situazione sociale, economica e giuridica è radicalmente cambiata. Per adeguare il diritto alle esigenze attuali, l'Assemblea federale ha deciso di modificare completamente il Codice civile svizzero per quanto riguarda la protezione degli adulti, il diritto delle persone e il diritto della filiazione.

Per via dell'importanza del tema, il diritto di voto e di elezione è disciplinato nell'articolo 9 della Costituzione cantonale. I motivi di esclusione secondo il capoverso 2 contengono diversi termini sconosciuti al nuovo diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti. Siccome altre soluzioni possibili non valorizzerebbero l'importanza del diritto di voto e di elezione, Gran Consiglio e Governo propongono di procedere già ora all'adeguamento formale.

Spiegazioni da pag. 9

Proposta in votazione pag. 13

Care concittadine, cari concittadini,
vi sottoponiamo le seguenti proposte in votazione:

Centro amministrativo – Progetto «sinergia» (Proposta 1)

A. La proposta in dettaglio

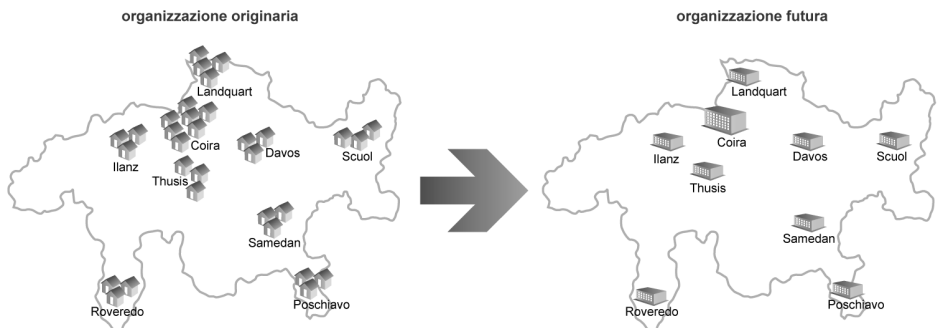
1. La strategia immobiliare cantonale si fonda su centri regionali forti

La creazione di un centro amministrativo a Coira è parte della strategia immobiliare cantonale, che prevede la creazione di nove centri regionali forti dislocati in tutto il Cantone, allo scopo di sfruttare meglio le sinergie e di ottimizzare le procedure. Attraverso la concentrazione di servizi, il ricorso a moderni standard di spazio, nonché un'utilizzazione comune delle infrastrutture, «sinergia» permette di risparmiare annualmente spese ricorrenti, sgravando la Cassa dello Stato in modo duraturo. Al contempo aumentano i vantaggi per il cittadino («tutto sotto

lo stesso tetto») e la collaborazione all'interno dell'amministrazione risulterà più semplice ed efficace.

I primi centri amministrativi regionali sono già stati realizzati con successo a Landquart, Ilanz, Roveredo e Thusis. Nei prossimi anni ne seguiranno altri a Scuol, Davos, Samedan, Poschiavo e Coira. Il centro amministrativo «sinergia» previsto a Coira è il progetto più grande e quindi il più efficace di questa strategia. La grandezza del nuovo complesso si orienta al fabbisogno attuale. Il progetto non comporta né un aumento dell'effettivo del personale, né una riduzione dei posti di lavoro negli altri centri regionali a favore della capitale cantonale.

Centri regionali efficienti al posto di un'organizzazione dell'amministrazione sparpagliata e svantaggiosa



2. L'amministrazione cantonale a Coira è molto sparpagliata

A Coira la situazione degli spazi è particolarmente insoddisfacente. L'amministrazione cantonale a Coira non può essere organizzata in modo efficiente a causa della distribuzione in non meno di 44 immobili. Questi immobili, costruiti quasi tutti per scopi abitativi, non sono molto adatti a ospitare uffici. Inoltre, a causa delle superfici utili e di circolazione in parte troppo grandi, generano spese d'esercizio e di manutenzione elevate. Per questa ragione, gli immobili di proprietà del Cantone con un'offerta di spazi svantaggiosa e quelli che richiedono adeguamenti edilizi vanno venduti. Singoli rapporti di locazione vanno disdetti.

In caso venisse mantenuta la situazione attuale, molti degli immobili esistenti andrebbero risanati con importanti spese, senza riuscire a migliorarne l'economicità. L'attuale organizzazione sparpagliata e svantaggiosa dell'amministrazione non potrebbe essere corretta nemmeno con spese supplementari per il Cantone. Al contempo, gli obiettivi di aumento dell'efficienza perseguiti con la strategia immobiliare cantonale potrebbero essere realizzati solo in misura insufficiente.

3. Attuazione a tappe e secondo le esigenze

Il progetto di attuazione pianificato con «sinergia» prevede di riunire a Coira ovest complessivamente 670 posti di lavoro sparsi per la città. La realizzazione dovrà avvenire in due fasi separate. Le infrastrutture esistenti potranno essere utilizzate quale soluzione transitoria, finché non saranno state realizzate la prima tappa

ed eventualmente, più tardi, la seconda tappa. Per il momento si discute unicamente della prima tappa. La decisione di attuare questa tappa non costituisce una decisione preliminare per quanto riguarda la realizzazione di un'eventuale ulteriore tappa. Con la prima tappa si intendono trasferire in un nuovo centro amministrativo con circa 400 posti di lavoro nella Ringstrasse/Salvatoreenstrasse i servizi presso i quali esiste oggi la maggiore necessità di agire.

Qualora il Popolo grigionese approvasse il necessario credito d'impegno, nell'estate 2012 verrà bandito un concorso di progettazione allo scopo di determinare il progetto definitivo da realizzare. La consegna del nuovo edificio amministrativo sarebbe prevista per l'autunno 2016.

In una seconda tappa, che dovrà a sua volta essere sottoposta al Gran Consiglio e al Popolo, si intende creare spazio per altri 270 posti di lavoro che oggi si trovano anch'essi in edifici non adatti. Nel migliore dei casi, l'ampliamento sarà pronto per il 2021. Dopo la realizzazione completa del progetto «sinergia», oltre 500 impiegati dell'amministrazione continuerebbero ad avere il loro posto di lavoro nel luogo originario, nei pressi del centro città. Le infrastrutture degli uffici attualmente occupati sono già oggi idonee a un'attività amministrativa.

4. Coira ovest è un'ubicazione ideale per il centro amministrativo

L'ubicazione del nuovo centro amministrativo nel nuovo polo di sviluppo economico di Coira ovest, tra la Ringstrasse e la Salvatoreenstrasse, è ideale. Il fondo

confinante con l'Ufficio della circolazione e la Polizia cantonale è comodamente accessibile da nord, da ovest e da sud. L'accesso avverrà tramite un ingresso centrale dalla Salvatorenstrasse, attraverso l'accesso esistente all'area della caserma. In questo modo si contiene al minimo il carico per la Ringstrasse e non si rende necessario un nuovo accesso. Prima della realizzazione del nuovo edificio amministrativo, l'accessibilità stradale di Coira ovest verrà sensibilmente migliorata con la nuova circonvallazione Rosenhügel, con la rotonda all'uscita autostradale di Coira sud e con la rotonda Schönbühlstrasse/Salvatorenstrasse.

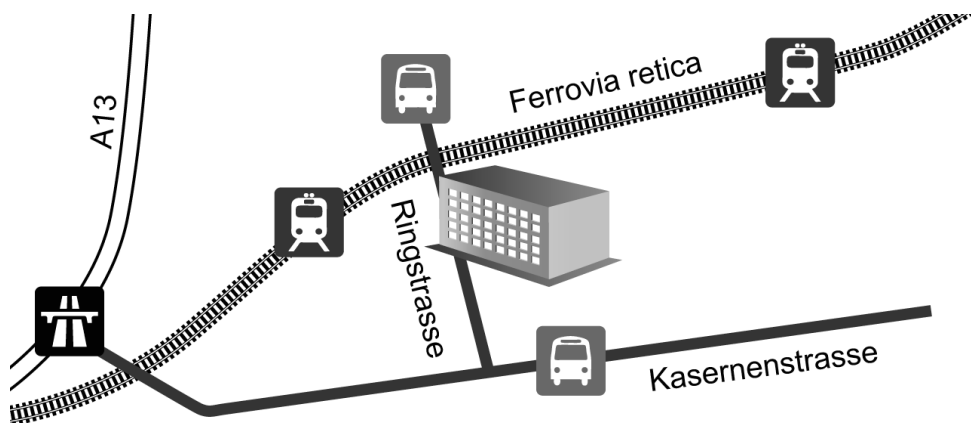
L'ubicazione lungo gli assi principali di transito Ringstrasse/Kasernenstrasse è facilmente raggiungibile con i trasporti pubblici. Oggi vi sono due linee di bus che collegano, in parte con cadenza ogni dieci minuti, questa ubicazione con il centro città, un'altra linea è prevista. Attual-

mente la Ferrovia Retica (FR) assicura tre collegamenti all'ora da Coira ovest a Coira e due collegamenti all'ora da Coira a Coira ovest. Il tempo di percorrenza è di circa tre minuti. La FR prevede che a partire dal 2014 tutti i treni da e per la Surselva si fermano a Coira ovest. Entro il 2020 questa fermata andrà ulteriormente valorizzata.

L'accesso pedonale avverrà tramite i marciapiedi e i passaggi pedonali esistenti. I ciclisti potranno utilizzare la rete di piste ciclabili ben sviluppata già esistente.

La nuova ubicazione è rapidamente raggiungibile da tutti gli utenti della strada. Un raggruppamento dei servizi in un luogo più vicino al centro città non è possibile, poiché non vi è un fondo sufficientemente grande per una simile costruzione. Inoltre, verrebbe probabilmente a trovarsi in una posizione meno favorevole anche per quanto riguarda i collegamenti.

«sinergia» è facilmente raggiungibile grazie al vicino raccordo autostradale e alla fermata della FR Coira ovest



5. La Città di Coira è favorevole a «sinergia»

Il Municipio di Coira è convinto che la costruzione di un nuovo centro amministrativo presso la Ringstrasse/Salvatorestrasse contribuisca in modo sostanziale all'auspicato miglioramento delle strutture e alla valorizzazione di Coira ovest quale secondo centro cittadino. Il progetto è perciò espressamente sostenuto dal Municipio cittadino. L'insediamento di gran parte dell'amministrazione cantonale nelle vicinanze degli svincoli autostradali e della fermata FR Coira ovest è favorevole dal punto di vista dei collegamenti e alleggerisce il traffico individuale all'interno della città.

Con il trasferimento dell'amministrazione, nel centro di Coira si libereranno in posizione interessante ampie superfici abitative e commerciali, la cui qualità e attrattiva saranno molto apprezzate anche in futuro. La migliore utilizzazione di questi spazi abitativi e commerciali valorizzerà il centro della Città di Coira. I nuovi utenti e inquilini degli immobili esistenti rappresentano inoltre un grande potenziale economico per il commercio locale, che darà nuovi impulsi anche alla vita culturale e sociale. Grazie alla realizzazione a tappe, il centro città potrà svilupparsi visibilmente in modo positivo.

Lo sfruttamento ottimizzato delle zone abitative e centrali nella città vecchia non avrà pressoché conseguenze negative sulle imprese di servizio che vi si trovano. Con la prima tappa verranno delocalizzati soltanto 400 degli oltre 25000 posti di lavoro presenti nella Città di Coira. Ciò corrisponde a una quota minima di solo l'1,6 per cento.

Il cambiamento di destinazione dell'area della caserma necessario per la realizzazione del nuovo centro amministrativo è stato approvato a chiara maggioranza dagli abitanti di Coira nel settembre 2009, nel quadro della revisione parziale della pianificazione urbana.

6. Il progetto di nuova costruzione è sostenibile e ha carattere esemplare

«sinergia» è un progetto che dà grande valore anche alla sostenibilità. Esso tiene conto di riflessioni di carattere economico (strutture degli spazi flessibili ed edificio efficiente dal profilo dei costi), di esigenze ecologiche (calore residuo minimo grazie a un corpo di fabbrica compatto e isolato e all'impiego di fonti energetiche rinnovabili), ma anche di esigenze sociali (spazi accoglienti e condizioni di luce diurna).

Per «sinergia» il Cantone mira a ottenere una certificazione secondo lo standard Minergie-P-Eco®. Si tratta di un certificato generalmente riconosciuto per edifici efficienti dal profilo energetico che salvaguardano le risorse. Una casa Minergie-P consuma solo circa un quinto dell'energia di riscaldamento rispetto allo standard edilizio oggi usuale e non richiede un sistema di riscaldamento convenzionale. L'impiego di energie rinnovabili è assolutamente necessario per questo standard. L'etichetta supplementare Minergie-Eco unisce benessere, efficienza energetica, salute ed ecologia nella costruzione.

Rispetto alla situazione attuale, con la realizzazione del nuovo edificio il Cantone può evitare ogni anno l'emissione di circa 225 tonnellate di CO₂. Ciò corrisponde

alle emissioni annue di circa 80 case monofamiliari.

7. «sinergia» sgrava il bilancio cantonale

La concentrazione a Coira ovest dei posti di lavoro dell'amministrazione porta a una significativa riduzione del fabbisogno totale di superficie dell'amministrazione cantonale sulla piazza di Coira. Questa riduzione della superficie e il suo sfruttamento influiscono in modo determinante sui costi d'investimento e hanno effetti ancora maggiori sui costi d'esercizio. Con la realizzazione di «sinergia», questi ultimi vengono ridotti in modo permanente, originando così uno sgravio duraturo del bilancio cantonale.

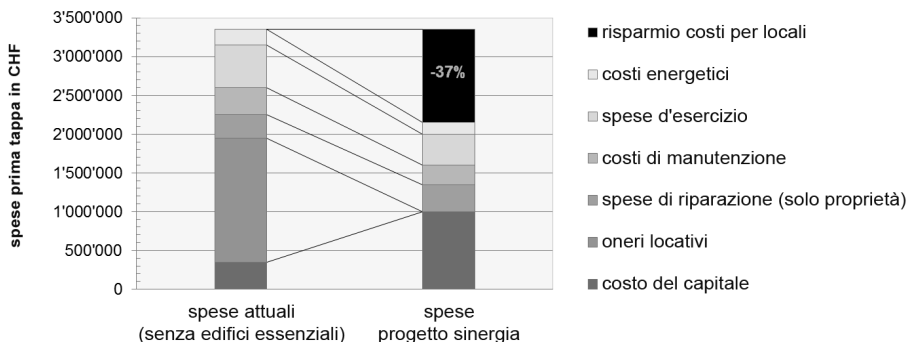
La riduzione della superficie combinata ai costi d'esercizio minori del nuovo edificio amministrativo e ai canoni di locazione risparmiati degli oggetti locati che vengono abbandonati porta a lungo termine a risparmi annui ricorrenti da 1,2 (nominali) a 1,9 milioni di franchi (con interessi) per la prima tappa. Ciò corrisponde a una riduzione di circa il 37 per cento, rispetto alla situazione attuale, dei costi complessivi

per i locali dell'amministrazione cantonale a Coira.

Gli investimenti per la realizzazione della prima tappa, incluso il fondo, ammontano a 69 milioni di franchi (investimento lordo). Da questi vanno dedotti 21 milioni di franchi risultanti dalla vendita di immobili propri che non saranno più utilizzati per l'attività amministrativa una volta occupati gli spazi nella nuova costruzione. L'importo è stato calcolato quale media di due valori di riferimento. Ne risulta un investimento netto di 48 milioni di franchi. Da un calcolo dell'economicità indipendente è emerso che questi investimenti sono estremamente vantaggiosi per il Cantone.

Secondo una stima approssimativa, i costi per un'eventuale seconda tappa ammontano a circa 44 milioni di franchi (investimento lordo). Anche per questa tappa risulterebbero degli utili dalla vendita di immobili di proprietà del Cantone (ca. 19 milioni di franchi). Gli investimenti netti ammonterebbero quindi a circa 25 milioni di franchi. Anche un'eventuale seconda tappa andrebbe a tempo debito sottoposta al Gran Consiglio e al Popolo grigionese per l'approvazione.

Costi dei locali sensibilmente inferiori grazie al risparmio di superficie con «sinergia»



8. «sinergia» non pregiudica progetti cantonali

Le spese per «sinergia» non pregiudicano altri progetti cantonali. Esse non vanno a carico del tetto massimo fissato dal Gran Consiglio per gli investimenti netti globali pari a 200 milioni di franchi all'anno. È sensato che per quanto riguarda la politica finanziaria gli investimenti per «sinergia» vengano trattati separatamente. Queste uscite per investimenti si finanziano con i risparmi negli anni successivi.

B. Proposta

Con 93 voti contro 16, il Gran Consiglio ha approvato la costruzione di un nuovo centro amministrativo cantonale con cir-

ca 400 posti di lavoro nella Ringstrasse/Salvatorestrasse a Coira e ha autorizzato il corrispondente credito d'impegno di 69 milioni di franchi lordi da sottoporre ora a votazione popolare.

Vi invitiamo, care concittadine e cari concittadini, ad accettare la presente proposta in votazione.

In nome del Gran Consiglio:

Il Presidente: *Ueli Bleiker*

L'Attuario: *Claudio Riesen*

Revisione dell'art. 9 cpv. 2 della Costituzione cantonale (adeguamento terminologico al nuovo diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti)

(Proposta 2)

A. La proposta in dettaglio

1. Riorganizzazione completa del diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti

Il diritto tutorio vigente è entrato in vigore il 1° gennaio 1912 e da allora è rimasto pressoché invariato. Per contro, in questi 100 anni l'ambiente sociale, economico e giuridico è mutato radicalmente. Per tenere conto di questi cambiamenti e per adeguare il diritto alle esigenze attuali e future, il 19 dicembre 2008 l'Assemblea federale ha deciso di modificare completamente il Codice civile svizzero per quanto riguarda la protezione degli adulti, il diritto delle persone e il diritto della filiazione. Il nuovo diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti entrerà in vigore il 1° gennaio 2013.

A seguito del forte aumento dei requisiti posti dal diritto e dalla società alle autorità attive nella protezione dei minori e degli adulti, il diritto federale mira a una riorganizzazione completa di questo settore. La revisione persegue in particolare i seguenti obiettivi principali:

- promozione del diritto all'autodeterminazione (mandato precauzionale e direttive del paziente)

- rafforzamento della solidarietà all'interno della famiglia (rappresentanza da parte del coniuge o del partner)
- orientamento delle misure dell'autorità alle esigenze del singolo caso («misure ad hoc»)
- miglioramento della protezione giuridica per le persone interessate
- creazione di autorità specializzate interdisciplinari quali autorità di protezione dei minori e degli adulti
- rinuncia a definizioni percepite come discriminanti

Il nuovo diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti si applicherà dalla sua entrata in vigore a tutti i procedimenti pendenti e a quelli nuovi. Entro quel momento, i Cantoni dovranno perciò aver adeguato la loro legislazione. Nel Cantone dei Grigioni la necessità di agire non si limita soltanto all'emanazione delle necessarie disposizioni esecutive e agli adeguamenti terminologici del diritto cantonale, bensì comprende anche l'organizzazione dell'autorità. Infatti, nonostante le aggregazioni succedutesi negli ultimi anni, le autorità tutorie esistenti soddisfano solo parzialmente i requisiti posti dal diritto federale.

Fatta eccezione per una modifica formale della Costituzione cantonale, nei Grigioni l'attuazione del nuovo diritto federale avviene sostanzialmente attraverso una revisione parziale della legge d'introduzione al Codice civile svizzero. Il progetto legislativo disciplina la futura organizzazione delle autorità di protezione dei minori e degli adulti e degli uffici dei curatori professionali, contiene le necessarie disposizioni esecutive e procedurali e procede ad adeguamenti terminologici in alcune leggi cantonali. La revisione parziale della legge d'introduzione al Codice civile svizzero, approvata dal Gran Consiglio con 103 voti contro 0, è soggetta a referendum facoltativo. Entro il 14 marzo 2012, 1500 aventi diritto di voto oppure un decimo dei comuni potranno richiedere una votazione popolare sulla revisione legislativa.

2. Perché una revisione parziale della Costituzione cantonale?

In una democrazia diretta, il diritto di voto e di elezione è molto importante. Per questo motivo, contrariamente alle Costituzioni precedenti, l'articolo 9 della Costituzione cantonale del 2003 disciplina in modo esaustivo chi abbia diritto di voto e di elezione nel Cantone dei Grigioni. Conformemente al capoverso 1, il diritto di voto e di elezione spetta a tutte le persone di cittadinanza svizzera che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che abitano nel Cantone. Sono escluse dal diritto di voto e di elezione le persone interdette per debolezza o infermità mentali (capoverso 2). Questa regolamentazione corrisponde alle disposizioni in materia di diritto di voto e di elezione vigenti secondo il diritto federale.

L'odierna regolamentazione dei motivi di esclusione secondo il capoverso 2 si riferisce al precedente diritto in materia di tutela e contiene diversi termini sconosciuti al nuovo diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti. Benché vi sia una necessità di agire meramente formale, si impone un adeguamento terminologico della disposizione costituzionale cantonale già con effetto all'entrata in vigore del nuovo diritto federale. In questo modo si tiene adeguatamente conto dell'importanza dei diritti politici in Svizzera e nei Grigioni.

Per via delle inadeguatezze giuridiche e pratiche di possibili alternative, quali ad esempio una regolamentazione interpretativa a livello di legge, e siccome anche un adeguamento formale successivo della Costituzione cantonale dovrebbe avvenire, per motivi di unità della materia, tramite una revisione parziale separata, Gran Consiglio e Governo propongono di procedere subito all'adeguamento terminologico dell'articolo 9 capoverso 2 della Costituzione cantonale. Con la formulazione proposta si garantisce che il diritto di voto e di elezione sia anche in futuro descritto allo stesso modo a livello cantonale e a livello federale.

B. Proposta

Il Gran Consiglio ha trattato la revisione parziale della Costituzione cantonale (adeguamento terminologico al nuovo diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti) nella sessione di dicembre 2011. Con 103 voti contro 0, il Gran Consiglio ha approvato la modifica dell'articolo 9 capoverso 2 della Costituzione cantonale e la sottopone ora a votazione popolare.

Vi invitiamo, care concittadine e cari concittadini, ad accettare questa revisione costituzionale.

In nome del Gran Consiglio:

Il Presidente: *Ueli Bleiker*

L'Attuario: *Claudio Riesen*

Proposta in votazione

1

Referendum finanziario cantonale concernente il centro amministrativo – progetto «sinergia»

deciso dal Gran Consiglio il 18 ottobre 2011

1. Si prende atto del progetto «sinergia» a Coira, con la realizzazione in due tappe.
2. Viene approvata la prima tappa per la costruzione di un nuovo centro amministrativo con circa 400 posti di lavoro nella Ringstrasse/Salvatoreenstrasse.
3. Per la costruzione di un centro amministrativo cantonale viene concesso un credito d'impegno di 69 milioni di franchi lordi (stato dei costi ottobre 2010). In caso di modifica dell'indice dei costi di costruzione questo credito verrà adeguato di conseguenza.
4. Il numero 3 della presente decisione è soggetto a referendum finanziario obbligatorio.
5. Il Governo viene autorizzato a eseguire modifiche edilizie nei limiti del credito approvato, se ciò si rivelasse necessario per motivi aziendali, organizzativi, architettonici o economici. L'importo del credito d'impegno non può essere superato.
6. Il Governo attua le decisioni.

Proposta in votazione

2

**Revisione dell'art. 9 cpv. 2 della Costituzione cantonale
(adeguamento terminologico al nuovo diritto in materia di
protezione dei minori e degli adulti)**

Costituzione del Cantone dei Grigioni

accettata dal Popolo il ...

Il Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni,

visto l'art. 101 della Costituzione cantonale,
visto il messaggio del Governo del 20 settembre 2011,

decide:

I.

La Costituzione del Cantone dei Grigioni del 18 maggio e 14 settembre 2003 è modificata come segue:

Art. 9 cpv. 2

² Sono escluse dal diritto di voto e di elezione le persone che a causa di durevole incapacità di discernimento sono sottoposte a curatela generale o sono rappresentate da una persona che hanno designato con mandato precauzionale.

II.

La presente revisione parziale è soggetta a referendum obbligatorio.

Il Governo stabilisce l'entrata in vigore della presente revisione parziale.

Votare è più facile di quanto si pensi!

Se la domenica di votazione dovesse essere assente o non potesse recarsi alle urne, ha le seguenti possibilità per votare:

1. Voto anticipato

Anche nel Suo Comune durante almeno due dei quattro giorni che precedono il giorno della votazione ha l'opportunità

- di recarsi alle urne
oppure
- di consegnare la scheda di voto in busta chiusa presso un ufficio del Comune.

2. Voto per corrispondenza

La necessaria documentazione (busta di trasmissione, busta per le schede) Le viene spedita automaticamente dal Comune. La busta di trasmissione o la carta di legittimazione deve assolutamente essere **firmata** da Lei, in caso contrario il Suo voto è nullo.

In seguito ha due possibilità per votare per corrispondenza: consegnare la busta di trasmissione alla posta oppure imbucarla in una delle **bucallettere dell'amministrazione comunale designate dal Comune**.

La Sua cancelleria comunale risponderà a tutte le domande relative al voto anticipato e per corrispondenza. Voglia inoltre leggere le pubblicazioni ufficiali.